

# Comune di CASTEL GABBIANO (Prov. CR)

## Deliberazione del Consiglio comunale

N. 12 del Reg. Data 25.07.2015	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2015</b>
-----------------------------------	---

L'anno duemilaquindici, il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 09.00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI	Presenti / Assenti
1	IGNAZI Rosanna Erminia	Presente
2	TEDOLDI Virginio	Assente
3	SONZOGNI Giorgio	Presente
4	MILANESI Santo Maria	Presente
5	GIPPONI Claudio	Presente
6	BIANCHESSI Pier Angelo	Presente
7	GIPPONI Marco	Assente

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

//

Presenti n. 5

Assenti n. 2

- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario comunale Giuliani Dr. Enrico Maria.

- Accertata la validità dell'adunanza la Signora Ignazi Rosanna Erminia, nella qualità di Sindaco ne assume la Presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Addi 25.07.2015

Il Segretario Comunale  
Giuliani Dr. Enrico Maria

Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Addi 25.07.2015

Il Responsabile Servizio Finanziario  
Vescovi Luciano

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge 27/12/2013 n° 147 (Legge Stabilità 2014), è stata istituita, con decorrenza dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali non rientranti nelle categorie A1 – A8 e A9;

- **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**);

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

**682. Con regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concretamente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità componente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b) numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.**

**688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.**

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.**

**691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**DATO** atto che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 è stato differito al **30/07/2015** con Decreto del Ministero Interno;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze. Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione:**

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**RITENUTO** di approvare il piano finanziario 2015 e la determinazione delle tariffe per l'esercizio 2015, allegati al presente atto e di stabilire che il versamento della TARI deve essere fatto, per l'anno 2015, in numero di 2 rate, con scadenza 30 Settembre 2015 e 30 Novembre 2015;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento Comunale di Contabilità;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n°267 "Testo Unico Ordinamento Enti Locali"

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dai Responsabili dei Servizi, ai sensi art. 49 del D. Lgs.vo 18/8/2000 n° 267;

Con n. 5 voti favorevoli, contrari ed astenuti n. 0, espressi in forma palese per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente **TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015;**
- 3) di approvare le **Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'allegato prospetto;
- 4) di **stabilire** le seguenti scadenze di versamento valide per la componente **TARI** per l'anno 2015:
  - **PRIMA** rata **30 Settembre**
  - **SECONDA** rata **30 Novembre**
- 5) di **Stimare**, in via presunta, il gettito complessivo della componente **TARI** in € 53.571,00 da iscriversi nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;
- 6) di allegare copia del presente atto al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, così come disposto dall'art.172, comma 1m, lett.e) del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267.

Con successiva separata votazione, all'unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i..

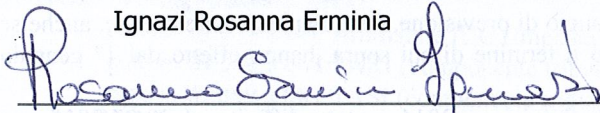
# TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>					
Famiglie	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona
	Nord				
Famiglie di 1 componente	0,84	1,00	0,84	27,75	27,75
Famiglie di 2 componenti	0,98	1,60	0,98	44,40	22,20
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,80	1,08	49,94	16,65
Famiglie di 4 componenti	1,16	2,20	1,16	61,04	15,26
Famiglie di 5 componenti	1,24	2,90	1,24	80,47	16,09
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	3,40	1,30	94,34	15,72
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,98	1,40	0,98	44,40	-
Superfici domestiche accessorie	0,84	0,00	0,79	-	-

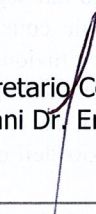
<b>Tariffe UTENZE non DOMESTICHE</b>				
<b>Cat.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota € / mq</b>		<b>Totale € / mq</b>
		<b>Fissa</b>	<b>Variabile</b>	
<b>1</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,33	0,35	<b>0,68</b>
<b>2</b>	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,52	0,55	<b>1,07</b>
<b>3</b>	Stabilimenti balneari	0,41	0,44	<b>0,85</b>
<b>4</b>	Esposizioni, autosaloni	0,28	0,30	<b>0,58</b>
<b>5</b>	Alberghi con ristorante	0,87	0,91	<b>1,78</b>
<b>6</b>	Alberghi senza ristorante	0,59	0,63	<b>1,22</b>
<b>7</b>	Case di cura e riposo	0,65	0,69	<b>1,34</b>
<b>8</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	0,74	0,78	<b>1,52</b>
<b>9</b>	Banche e istituti di credito	0,38	0,40	<b>0,78</b>
<b>10</b>	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,72	0,76	<b>1,48</b>
<b>11</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,99	1,04	<b>2,03</b>
<b>12</b>	Attività artigianali, tipo botteghe; falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,68	0,71	<b>1,39</b>
<b>13</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,76	0,79	<b>1,55</b>
<b>14</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	0,59	0,63	<b>1,22</b>
<b>15</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,71	0,75	<b>1,46</b>
<b>16</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,15	3,32	<b>6,47</b>
<b>17</b>	Bar, caffè, pasticcerie	2,37	2,49	<b>4,86</b>
<b>18</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,55	1,64	<b>3,19</b>
<b>19</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,70	1,79	<b>3,49</b>
<b>20</b>	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	3,95	4,16	<b>8,11</b>
<b>21</b>	Discoteche, night club	1,07	1,13	<b>2,20</b>
<b>22</b>	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,39	0,41	<b>0,80</b>

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco  
Ignazi Rosanna Erminia



Il Segretario Comunale  
Giuliani Dr. Enrico Maria



**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

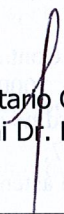
Castel Gabbiano, li . . .

La suesposta deliberazione:

- Ai sensi dell'art.124, comma 1°, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n.69);

Comune di Castel Gabbiano  
Pubb. n. 129 del 31.07.2015  
Pubblicato all'Albo Pretorio  
per giorni 15 consecutivi  
dal 31.07.2015 al 15.08.2015.  
Il Messo Com.le

Il Segretario Comunale  
Giuliani Dr. Enrico Maria



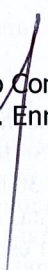
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il giorno:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, D. Lgs. 18/08/2000 N. 267.

Castel Gabbiano, li **1.0 AGO 2015**

Il Segretario Comunale  
Giuliani Dr. Enrico Maria



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
PER USO AMMINISTRATIVO.

Castel Gabbiano, li **11 AGO 2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

